



**CLUB
ALPINO
ITALIANO**

SEZIONE DI VERONA

**Commissione
Escursionismo
SENIORES**



Gruppo Cai d'Argento

GIOVEDI' 3 GENNAIO 2019 PASSO FITTANZE – MALGA LESSINIA – BIVIO CASTELBERTO

L'escursione si svolge in ambiente d'alta montagna. In assenza di precipitazioni nevose, indispensabili i ramponcini per superare possibili tratti ghiacciati. In caso di innevamento abbondante, indispensabili le ciaspole.

Per chi non avesse mai utilizzato le ciaspole, verrà fatta una breve introduzione all'uso delle ciaspole.

Ore 8.45 – Partenza da Gavagnin per Erbezzo dove faremo sosta caffè.
Proseguiremo parcheggiando a Passo Fittanze m 1.399. Utilizzando l'attrezzatura adeguata allo stato dell'innevamento, inizieremo l'escursione da Malga Fittanze parallelamente alla strada/pista da fondo, per salire dopo circa un km sulla sinistra nel bosco, fino al Baito Roccopiano, poi nuovamente sulla strada al bivio del Pidocchio. Proseguendo sulla vecchia strada militare di Castelberto arriviamo a malga Lessinia e proseguiamo per Malga Pidocchio e il suo Ecomuseo della Guerra. Proseguiamo ancora fino al bivio per Castelberto e l'altura vicina dei Cordoni, da dove si gode uno splendido panorama verso Nord. Ritorniamo a Malga Lessinia (aperta), dove sostiamo per il pranzo. Il ritorno avviene tornando al bivio del Pidocchio e poi scendendo dalla Valbella fino a Passo Fittanze.

PARTENZA: ore 8.45 Gavagnin

DIFFICOLTA' : EAI DISLIVELLO: mt.350 in salita e in discesa

TEMPI DI PERCORRENZA: 4.00 ore in totale

OBBLIGATORI: ramponcini, ciaspole, pedule alte alla caviglia e bastoncini

Accompagnatori: Carbognin Maurizio 3485428481 – Mori Gherardo

PER PARTECIPARE ALLE GITE E' NECESSARIO ESSERE SOCI CAI. Coloro che non lo sono devono fornire i dati personali, entro le 16.00 del giorno precedente la gita, alla Segreteria CAI 045 8030555 per la procedura del caso. Chi non è in regola si deve ritenere escluso dalla gita.

La partecipazione alle escursioni implica la lettura delle locandine: i partecipanti confermano di essere stati puntualmente informati sulle caratteristiche dell'itinerario da percorrere e sul livello di difficoltà tecniche del percorso; di essere a conoscenza dei rischi oggettivi connessi all'attività in montagna e di assumerli a proprio carico; di non avere alcuna patologia che possa impedire o compromettere il buon andamento dell'escursione o mettere a rischio la propria incolumità o quella di altri partecipanti.

Si ricorda che coloro che si allontanano dal percorso programmato senza l'autorizzazione degli accompagnatori devono ritenersi esclusi dal gruppo e lo fanno a loro rischio e pericolo.